



Nella foto Carlo Costalli, presidente del Movimento cristiano lavoratori

Mcl lancia un convegno su «mali» e idee per Roma

Di fronte ai gravi problemi che affliggono la Capitale – è dell'altro ieri lo sciopero dei dipendenti delle società partecipate dal Comune di Roma che ha creato molti disagi ai cittadini – il Movimento cristiano lavoratori dell'Unione territoriale di Roma, insieme alla presidenza nazionale, scende in campo con analisi e proposte per il futuro di Roma.

Primo atto è il convegno "Dai mali le idee: proposte per Roma" in programma giovedì 30 ottobre (inizio alle 9.30) all'Auditorium dell'Ara Pacis, «luogo significativo – spiega una nota dell'organismo ecclesiale – perché testimonianza della perenne universalità romana». «Mentre le cronache romane offrono lo spettacolo di una devastante inadeguatezza del governo della città, per ragioni che chiamano in causa l'attuale Giunta ma che risalgono anche a precedenti inadempimenti – afferma il presidente nazionale del Mcl, Carlo Costalli – cresce la consapevolezza della necessità di un cambiamento vero per una Capitale che vede offuscato il suo ruolo e il suo prestigio interno ed internazionale».

A Roma, sottolinea Costalli, il Movimento cristiano lavoratori «si impegna da tempo, nei circoli e attraverso i servizi di assistenza, nelle periferie e nei quartieri centrali, raggiunti anch'essi da un dilagante disagio. È giunto il tempo di un impegno che vada ad incidere al livello politico delle analisi e delle proposte per una città abbandona-

ta e declinante oltre ogni limite». Da qui l'idea di un confronto propositivo sulla città, che si avvarrà della collaborazione della Fondazione Italiana Europa Popolare e del patronato Sias. Il tema del convegno di giovedì prossimo, spiega Costalli, «si riallaccia alla svolta che nella città imprese il convegno ispirato dal Vicariato sui "mali di Roma" del lontano febbraio 1974, nel quale ebbero un forte impatto le analisi del professor De Rita e che produsse la crescita di consapevolezza e di impegno sociale. Oggi si richiede un analogo "risveglio", soprattutto da parte dei cattolici, emarginati dalla scena politica ma presenti nelle realtà sociali più difficili e portatori di impegno e di speranza, di testimonianze e di proposte. In assonanza con gli autorevoli richiami e inviti ad operare». Al convegno interverranno Sergio Silvani, presidente regionale Mcl Lazio; Barbara Barbuscia, presidente Unione territoriale Mcl Roma-Viterbo-Rieti; Pietro Giubilo, ex sindaco di Roma e vicepresidente della Fondazione Italiana Europa Popolare; il giornalista Domenico delle Foglie; Alfonso Luzzi, direttore generale del patronato Sias. Conclusioni affidate al presidente nazionale Costalli, che aggiunge: «C'è l'intenzione di occupare uno spazio lasciato inopportunitamente vuoto, che certamente non ha giovato alla condizione di Roma Capitale. Soprattutto, di contribuire a rianimare un impegno civico nei riguardi della città». (R. S.)



Agenzia d'informazione

APPUNTAMENTI

Roma: Costalli (Mcl), "non si può più aspettare. Il degrado è sotto gli occhi di tutti"

29 ottobre 2019 @ 16:30



"Roma non può più aspettare né continuare a fingersi Ponzio Pilato: il degrado verticale della Capitale è sotto gli occhi di tutti. Un disastro su tutti i fronti che ha sprofondato la città eterna dal primo al terzo mondo": è una denuncia forte, quella lanciata dal presidente del Movimento cristiano lavoratori (Mcl), Carlo Costalli, presentando l'iniziativa organizzata dal suo Movimento in collaborazione con la Fondazione italiana Europa popolare e con il Patronato Sias, per discutere dei mali di Roma.

L'evento – che si terrà a Roma domani, mercoledì 30 ottobre a partire dalle ore 10, presso l'Auditorium dell'Ara Pacis in via di Ripetta 190 – sarà un'occasione per puntare il focus sui mali di Roma, partendo però da un punto di vista propositivo, che sappia cioè anche intravedere delle possibili vie d'uscita. La giornata di lavoro, intitolata: "Dai mali, le idee. Proposte per Roma", rappresenta la prima di una serie di iniziative che andranno avanti anche durante il prossimo anno. Al presidente Costalli il compito di tirare le conclusioni e rilanciare il Movimento verso un nuovo impegno per cercare di "riattivare un tessuto sociale sano e partecipato, in cui i cittadini stessi siano protagonisti attivi e responsabili".

Argomenti **ROMA** Persone ed Enti **CARLO COSTALLI** **MCL** Luoghi **ROMA**

29 ottobre 2019

© Riproduzione Riservata

Costalli (MCL): "Roma non può più aspettare. Dobbiamo rianimare un tessuto sociale sano e partecipato"



“Roma non può più aspettare né continuare a fingersi Ponzio Pilato: il degrado verticale della Capitale è sotto gli occhi di tutti. Un disastro su tutti i fronti che ha sprofondato la città eterna dal primo al terzo mondo”: è una denuncia forte, quella lanciata dal Presidente MCL, **Carlo Costalli (nella foto)**, presentando l’iniziativa organizzata dal suo Movimento in collaborazione con la Fondazione Italiana Europa Popolare e con il Patronato Sias, per discutere dei mali di Roma. L’evento – che si terrà a Roma, mercoledì 30 ottobre a partire dalle ore 10.00, presso l’Auditorium dell’Ara Pacis in via di Ripetta 190 – sarà un’occasione per puntare il focus sui (tanti) mali di Roma, partendo però da un punto di vista propositivo, che sappia cioè anche intravedere delle possibili vie d’uscita. La giornata di lavoro, significativamente intitolata: “Dai mali, le idee. Proposte per Roma”, rappresenta la prima di una serie di iniziative che andranno avanti anche durante il prossimo anno. Al dibattito parteciperanno non solo i dirigenti locali del Movimento (interverranno fra gli altri il Presidente Regionale del MCL Lazio, **Sergio Silvani**, e la presidente del MCL di Roma **Barbara Barbuscia**) ma anche personalità di grande esperienza, come l’ex Sindaco di Roma, **Pietro Giubilo**; il Direttore Generale del Patronato Sias, **Alfonso Luzzi**, e il giornalista **Domenico Delle Foglie**. Al Presidente Costalli il compito di tirare le conclusioni e rilanciare il Movimento verso un nuovo impegno per cercare di “riattivare un tessuto sociale sano e partecipato, in cui i cittadini stessi siano protagonisti attivi e responsabili”.



Agenzia d'informazione

CONVEGNO

Roma: Costalli (Mcl), "il suo degrado è sotto gli occhi di tutti". Appello ai cattolici "per il riscatto della città"

30 ottobre 2019 @ 15:14



“La città eterna è sprofondata dal primo al terzo mondo: il degrado di Roma è sotto gli occhi di tutti. L'incuria e l'abbandono non sono iniziati ora, ma la situazione oggi è allarmante”. La denuncia è arrivata da Carlo Costalli, presidente nazionale del Movimento cristiano lavoratori (Mcl), tirando le somme del convegno “Dai mali, le idee: proposte pe Roma”, tenutosi questa mattina presso l'Auditorium Ara Pacis. “I cittadini sono disorientati e delusi, la faticosa vita quotidiana dei romani scorre tra ammassi maleodoranti sparsi ovunque, alberi che cadono sempre più spesso e con esiti tragici, buche nelle strade, animali di ogni tipo che circolano indisturbati, padroni del territorio in una città che sembra ormai diventata uno zoo”, ha evidenziato il presidente di Mcl, per il quale “sarebbe ingeneroso dare tutta la colpa a Virginia Raggi perché ha preso in carico un'eredità pesante, ma la politica si è rivelata assolutamente inadeguata alla gestione della macchina comunale”. Roma, evidenzia Costalli, “non è una città metropolitana qualsiasi, con il suo centro storico è entrata nella lista dei patrimoni mondiali dell'Unesco e merita molto di più, merita visione e prospettiva, ma soprattutto di essere governata con il cuore e la partecipazione diretta, stando tra la gente”. Di qui l'appello: “Siamo chiamati come cittadini, come cattolici a collaborare al riscatto di questa città”. Le proposte per riqualificare la Capitale toccano quattro punti: in primis “la necessità di uno sviluppo economico e produttivo che punti sull'innovazione dei servizi e della burocrazia, nei quali hanno un ruolo fondamentale le amministrazioni locali”. In seconda battuta “serve individuare linee di politica urbanistica ‘intelligenti’, che favoriscano modernizzazione e riqualificazione delle aree per renderle vivibili e facilitare l'insediamento di piccole e medie imprese”. Infine, “l'attenzione alle periferie e la valorizzazione di un volontariato organizzato, dei corpi intermedi, che dispongono di un'importante rete di servizi alla persona sono i punti forza per un vero cambiamento”. “La giornata di oggi è solo l'inizio di un percorso che ci vede uscire dagli uffici per portare in campo la protesta e una concreta proposta”, ha concluso Costalli.

Argomenti

ROMA

Persone ed Enti

CARLO COSTALLI

MCL

Luoghi

ROMA

30 ottobre 2019

© Riproduzione Riservata

Home > In città >

Mcl, l'auspicio di una «riscossa civica» per Roma

In un convegno, il punto sui nuovi “mali di Roma” e le proposte per lo sviluppo. Costalli: «Risvegliare il cattolicesimo sociale, deluso e ritirato nel privato»

Di Roberta Pumpo

pubblicato il 30 Ottobre 2019



«Il degrado verticale di Roma è sotto gli occhi di tutti: un disastro su tutti i fronti che ha sprofondato la città eterna dal primo al terzo mondo. Nel momento in cui la città ha toccato il fondo, come cattolici, come corpo intermedio radicato nel territorio, ci sentiamo chiamati a concorrere per cercare di partecipare al suo riscatto». Carlo Costalli, presidente nazionale del Movimento cristiano lavoratori (Mcl), non usa giri di parole per denunciare l'attuale situazione in cui versa la Capitale, «città umiliata, dimenticata», dove «l'incuria e l'abbandono» avanzano. L'occasione è il convegno “Dai mali le idee: proposte per Roma” organizzato dall'unione territoriale di Roma dell'organismo ecclesiale con la presidenza nazionale, svoltosi questa mattina, 30 ottobre, all'Auditorium dell'Ara Pacis. Una tavola rotonda che già dal titolo rievoca il convegno sui “mali di Roma” voluto nel febbraio 1974 dall'allora cardinale vicario Ugo Poletti e organizzato da don Luigi di Liegro.

Mcl quotidianamente raccoglie le lamentele dei cittadini in tema di rifiuti, trasporto pubblico, viabilità, sicurezza, dissesto stradale, verde pubblico non curato, lungaggini burocratiche, ha spiegato Barbara Barbuscia, presidente Unione territoriale Mcl Roma-Viterbo-Rieti. Un groviglio di problematiche davanti al quale i romani sono «disorientati e delusi», ha aggiunto Costalli elencando i principali disagi vissuti dai cittadini, costretti a zigzagare tra ammassi enormi di rifiuti maleodoranti, strade dissestate, ratti e cinghiali. E ancora, ha citato il problema degli alberi che «cadono sempre più spesso e con esiti tragici», le «attese estenuanti e corse al cardiopalma a cui sono sottoposti coloro che usufruiscono dei cosiddetti mezzi pubblici. Roma – ha asserito – merita progetti di prospettiva con uno sguardo lungo sul futuro e anche di essere governata con il cuore e la partecipazione diretta». Il Movimento si fa quindi portavoce dei malesseri dei cittadini, chiede uno statuto speciale per Roma Capitale e auspica «una riscossa civica che non deve fermarsi a una critica ma fornire spunti di riflessione e di lavoro», ha rimarcato Barbuscia.

In platea, la presidente del I municipio Sabrina Alfonsi, il consigliere comunale Davide Bordoni, l'onorevole Roberta Angelilli, la presidente delle Acli provinciali di Roma Lidia Borzì, la presidente dell'Azione cattolica di Roma Rosa Calabria ascoltano i provvedimenti proposti da Costalli, che puntano a uno sviluppo economico e produttivo finalizzato all'innovazione, a una linea di politica urbanistica "intelligente", a una riqualificazione delle aree per renderle vivibili, a una particolare attenzione alle periferie e alla valorizzazione del volontariato organizzato. In riferimento agli inviti rivolti da Papa Francesco ai cattolici di impegnarsi in politica, Costalli ritiene urgente «risvegliare il cattolicesimo sociale romano deluso e ritirato nel privato. Non penso a Mcl alle prossime elezioni ma credo che i cattolici debbano avere un ruolo e farsi carico in positivo di una rinascita complessiva della città. Se questo vuol dire dare indicazioni alle elezioni, non lo escludo. Fino alle elezioni chiameremo il mondo cattolico, e non solo, a un confronto e a un impegno per Roma», ha concluso.

Per Pietro Giubilo, ex sindaco di Roma e vicepresidente della Fondazione Italiana Europa Popolare, Roma ha bisogno di una legge speciale e di prerogative in deroga alla Costituzione, di innovazione nel campo del digitale, di una visione urbanistica che decentri lo sviluppo con intorno un vallo verde e della memoria. Ritiene anche importante «riprendere gli argomenti trattati nel 2015 dall'allora cardinale vicario Agostino Vallini che nella sua Lettera alla città puntava all'accoglienza, all'attenzione ai poveri e alla formazione della classe dirigente».

30 ottobre 2019



agostino vallini

barbara barbuscia

carlo costalli

lettera alla città

mcl

movimento cristiano lavoratori

pietro giubilo

vetrina



Carlo Costalli

L'INTERVISTA

Costalli (Mcl): «Roma sprofonda, serve visione e i cattolici scendano in campo»

«Una riscossa civica, per far rialzare una città assillata dai problemi, umiliata da chi la amministra e dal governo centrale, incapace di affrontare le emergenze, addormentata se non moribonda».

È un atto d'accusa duro quello di Barbara Barbuscia, la presidente romana del Movimento cristiano lavoratori che apre il convegno *Dai mali, le idee: proposte per Roma organizzato proprio dal Mcl all'auditorium dell'Ara Pacis con la presenza del suo presidente nazionale Carlo Costalli. Tra i relatori l'ex sindaco Pietro Giubilo, il giornalista Domenico Delle Foglie e il direttore generale del Patronato Sias, Alfonso Luzzi che dopo essersi soffermato sui servizi offerti (solo a Roma sono 103 le strutture "targate" Mcl) ha provato a scuotere la politica: «Quello di cui si sente bisogno è un piano di medio lungo periodo che faccia uscire Roma, e direi l'Italia, da una crisi che pare infinita. Servono investimenti ma serve anche coraggio e visione».*

ARTURO CELLETTI

«Un degrado verticale. Un disastro su tutti i fronti. Roma sprofonda e ora non basta più la denuncia. Servono idee. Proposte. Serve un impegno largo, forte, contagioso». Carlo Costalli schiera il Movimento cristiano lavoratori e "chiama" a raccolta il mondo cattolico. Con il suo stile diretto e con la sua passione per le cose concrete. «Non possiamo restare a guardare la Capitale che tocca il fondo. Abbiamo il dovere di rimproverarci le maniche e di scendere in campo per il suo riscatto».

Perché solo ora?

Perché la pazienza è finita. Abbiamo aspettato sperando di cogliere un cambio di rotta. Un segnale. Uno scatto in avanti. E invece nulla. Roma assomiglia sempre di più

a una città del Terzo Mondo. Bella, bellissima, ma divorata da degrado, incuria, abbandono. **Presidente, non basta la denuncia.**

È vero, non basta. Ma noi mentre vedevamo Roma affondare discutevamo con tecnici e studiavamo proposte. Insomma abbiamo già un piano. Per le periferie. Per chi resta indietro. Per i mali nuovi e i mali antichi che feriscono la capitale: il traffico, i rifiuti, l'inquinamento, la criminalità, la disoccupazione. Giorno dopo giorno ci rendevamo sempre più conto che Roma affondava e che il silenzio ci rendeva complici del naufragio.

E dunque?

È ora di un impegno diretto dei cattolici. È ora di rivendicare uno spazio ed un ruolo di denuncia e di proposta. È ora di capire che i corpi intermedi da sempre rap-

presentano un valore aggiunto per il bene comune del nostro Paese ed un prezioso collante per la società.

Parlava di proposte...

Penso subito al lavoro. Alla capacità di legare le potenzialità del territorio all'occupazione. Bisogna dichiarare guerra alla burocrazia e rilanciare lo sviluppo scommettendo sull'innovazione. Può sembrare un obiettivo banale, scontato, ma le amministrazioni locali hanno enormi responsabilità: la burocrazia è un male mai vinto.

Il presidente del Movimento: inizia un percorso. Obiettivo risollevarla la Capitale. «Pronti al confronto, ma basta deleghe in bianco»

Innovazione e poi?

E poi individuare linee di politica urbanistica "intelligenti", di modernizzazione e riqualificazione delle aree per renderle vivibili ma anche per favorire insediamenti di piccole e medie imprese. Ecco come si creano nuovi posti di lavoro. E non basta. Bisogna valorizzare il volontariato organizzato.

Ci spieghi

I corpi intermedi dispongono di una eccezionale rete di servizi alla persona. Ma serve visione. L'amministrazione comunale deve puntare sulla sussidiarietà che deve essere sempre di più una scelta politica prioritaria. E ancora deve favorire la costituzione di consulte e convenzioni. Lo dico con una immagine: la sussidiarietà non può essere considerata una ruota di scorta.

Tutta colpa della sindaca Raggi?

Sarebbe ingeneroso dare tutta la colpa a Virginia Raggi. Ha preso in carico una eredità pesante, ma non si risollewa Roma mettendo qualche "tampone" qua e là e sperando solo di navigare a vista. Roma non è una città metropolitana qualsiasi, Roma che con il suo centro storico è entrata nella lista dei Patrimoni Mondiali Unesco merita progetti di prospettiva.

Oggi il suo movimento scende in campo. Che vuol dire?

Che inizia un percorso. Continueremo fino alle prossime elezioni amministrative, e anche dopo se necessario, chiamando tutti, in primis il mondo cattolico, ad un confronto e poi alla disponibilità per un impegno nell'interesse di Roma e dei suoi cittadini. Insieme ad altri, ma senza dare più deleghe in bianco.

CAMPIDOGLIO

Dal presidente Costalli alla sua vice Barbuscia fucina di idee per una svolta radicale nella gestione della città

Fermiamo il baratro di Roma

Il Movimento cristiano dei Lavoratori lancia le sue proposte contro il degrado della capitale

FERNANDO M. MAGLIARO

... «È un degrado verticale, un disastro, sotto gli occhi di tutti e su tutti i fronti»: durissima l'analisi di Carlo Costalli, presidente del Movimento Cristiano Lavoratori (MCL), enunciata concludendo i lavori del convegno che si è tenuto ieri mattina all'Auditorio

La vicepresidente Barbuscia

«Manca qualsiasi progetto di sviluppo. Ora occorrono delle scelte forti»

dell'Ara Pacis, «Dai mali, le idee: proposte per Roma». «Il degrado verticale di Roma è sotto gli occhi di tutti: un disastro su tutti i fronti che ha sprofondato la città dal primo

al terzo mondo - ha detto Costalli - abbiamo deciso di scendere in campo, continuando a denunciare le criticità ma soprattutto con l'obiettivo di andare oltre ed elaborare idee e progetti, perché di questo Romà ha bisogno. Sarebbe ingeneroso dare tutta la colpa alla Raggi che ha ricevuto un'eredità pesante ma l'amministrazione si rivela assolutamente inadeguata alla gestione della macchina comunale». Nel corso degli interventi che si sono succeduti - Barbara Barbuscia, presidente MCL Roma, Pietro Giubilo, ex sindaco di Roma e vicepresidente della Fondazione italiana Europa popolare, Sabrina Alfonsi (Pd), presidente del I Municipio, Roberta Angelilli (Fdl) già vicepresidente del Parlamento Europeo - sono state evidenziate le più pa-

lesi carenze gestionali della città. E un elemento di particolare riflessione è la governance di Roma, i poteri speciali, più o meno invocati da tutti. Con l'eccezione della Alfonsi: «Prima di poteri, prima di risorse, Roma ha bisogno di una classe dirigente in grado di spendere quel che c'è», ha detto nel corso del suo intervento spiegando come il Campidoglio solo ora, a poche settimane dalla chiusura dei bilanci, stia chiamando i Municipi per erogare finanziamenti fino a oggi non spesi né impegnati per strade, verde, decoro, scuole. «Chiunque abbia amministrato sa come due mesi per spendere i soldi in un appalto non bastino. Il Campidoglio mi dia i soldi a dicembre», con il nuovo bilancio approvato, «per poter programmare».

Meeting
Un momento dell'incontro al quale hanno preso parte anche l'ex sindaco Pietro Giubilo e la presidente del 1° Municipio



Secondo la Barbuscia, «se all'inizio si poteva essere indulgenti verso un sindaco e una giunta che avevano sollevato tante speranze e attese, dopo oltre tre anni di cattiva amministrazione non è più possibile: manca qualsiasi progetto di sviluppo, occorrono scelte forti, senza ulteriori rinvii». E Giubilo ha aggiunto: «Non si può più essere indifferenti di fronte al degrado urbano e sociale, amministrativo e politico, della capitale. Roma non può continuare a essere considerata come un qualunque Comune e neanche solo come una delle Città Metropolitane, ma il suo ruolo di capitale italiana deve rivestire un interesse nazionale», avverte Giubilo che indica una soluzione: «Serve un'eccezione costituzionale per una normativa speciale» per la Capitale.

L'intervista

di **Manuela Pelati**

Giubilo, l'ex sindaco attacca: ormai si parla solo di buche

Come è cambiata Roma: «Noi progettavamo grandi opere»

«Oggi si parla solo di buche stradali e di buchi di bilancio, trent'anni fa si pensava ai progetti e lo Stato interveniva in sostegno delle grandi opere di riqualificazione della città». Pietro Giubilo, 76 anni, sindaco per meno di otto mesi tra il 1988 e il 1989, democristiano della corrente più ortodossa di Giulio Andreotti e Vittorio Sbardella, ieri è intervenuto al convegno «Dai mali alle idee, proposte per Roma» organizzato dal Movimento Cristiano Lavoratori, associazione di ispirazione cattolica impegnata nel volontariato, con 400mila iscritti in Italia di cui 30mila a Roma.

Nella Capitale è continua l'emergenza rifiuti: come l'affronterebbe?

«Il problema è lo smaltimento e si risolve con la realizzazione degli impianti che il governo dovrebbe finanziare, come un termovalorizzatore ad alta tecnologia. Si potrebbe prendere ad esempio quello di Copenaghen, dove la struttura fornisce anche energia elettrica alle case dei cittadini. Il fatto è però che c'è un atteggiamento ostativo ideologico».

Quali sono le priorità per Roma, secondo lei?

«Prima di tutto una legge speciale per conferire poteri adeguati alla capitale d'Italia, con autonomia su rifiuti, ur-

banistica e trasporti. Poi, le periferie devono essere fruibili».

Come far fronte alle 20mila richieste di case popolari?

«Bisogna vendere a prezzi agevolati le abitazioni affittate più di 60 anni fa per investire in nuovi alloggi».

Ci fa un esempio di investimenti in innovazione?

«Bisognerebbe sviluppare altri poli di tecnologia e start



Trent'anni fa
All'epoca lo Stato interveniva in sostegno delle riqualificazioni della nostra città

up come quello dell'università Luiss alla stazione Termini, dove decine di realtà sono legate al futuro dei giovani».

Cosa dovrebbe fare per loro il Campidoglio?

«Agevolare permessi, snellire la burocrazia, fare investimenti infrastrutturali e nei trasporti. E poi bisognerebbe sostenere le multinazionali che vogliono mettere una sede a Roma».

Cosa pensa della scelta della sindaca Virginia Raggi



Con il Papa L'ex sindaco Pietro Giubilo in una foto d'archivio con Giovanni Paolo II

di aver affidato a Huawei le telecamere in stazioni e aeroporti?

«Si dovrebbero favorire le aziende italiane, ce sono tante che hanno qualità ed eccellenza».

La Capitale dal 2015 è ac-

costata alla parola «mafia» anche se la sentenza della Cassazione una settimana fa ha cancellato l'aggravante mafiosa. Come guardare al futuro della politica?

«Roma possiede un segno universale e impone il dovere

Chi è



● Prima di diventare sindaco di Roma nel 1988, Pietro Giubilo è stato consigliere capitolino della Dc a partire dal 1985 e poi assessore ai Lavori pubblici nella giunta di Nicola Signorello. Segretario della Dc romana fino al 1992, in seguito ha aderito all'Udc

di alzare il livello, quello che stupisce è che c'erano delle persone che dettavano le regole ai politici corrotti. Il futuro è nelle idee e nei progetti condivisi».

Com'è cambiata la città rispetto a 30 anni fa?

«All'epoca si discuteva se fare lo Sdo (sistema direzionale orientale, ndr), un progetto pubblico con la partecipazione dei privati che doveva decentrare infrastrutture e servizi nella zona est, dove c'è la periferia più degradata».

Il progetto prevedeva la realizzazione di un polo tecnologico con nuovi immobili per aziende e banche, trasporti pubblici (strade, bus, metro e treni avrebbero dovuto convergere attorno alla stazione Tiburtina), parchi e piste ciclabili.

Cosa è stato realizzato dello Sdo?

«L'investimento della Bnl Paribas c'è stato, ma attorno è rimasto il deserto e il degrado. Nella zona della cosiddetta Tiburtina Valley c'è un traffico soffocante».

Quali altri grandi opere avete messo in campo?

«Abbiamo progettato 15 parcheggi sotterranei, ma l'unico realizzato è quello di piazza Cavour. Poi la navigabilità del Tevere, un polo industriale per lo spettacolo, una fitta rete di trasporto pubblico riabilitando i tram».

Ma i grandi progetti costano e i fondi non ci sono.

«Lo Stato deve sostenere i servizi a Roma perché sono una questione nazionale, non locale. Per i Mondiali del '90 abbiamo riavviato tram e bus, metro e ferrovie».

ADN Kronos, mercoledì 30 ottobre 2019

**FLASH -ROMA: MCL, 'SERVE RISCOSSA CIVILE CONTRO GIUNTA INCAPACE'-
FLASH** =

ADN0325 7 POL 0 ADN POL NAZ

**FLASH -ROMA: MCL, 'SERVE RISCOSSA CIVILE CONTRO GIUNTA INCAPACE'-
FLASH** =

(Bon/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

30-OTT-19 11:11

NNNN

ADN Kronos, mercoledì 30 ottobre 2019

ROMA: MCL, 'SERVE RISCOSSA CIVICA CONTRO GIUNTA INCAPACE' =

ADN0381 7 POL 0 ADN POL RLA

ROMA: MCL, 'SERVE RISCOSSA CIVICA CONTRO GIUNTA INCAPACE' =

La presidente romana Barbuscia, ‘laboratorio di idee per farla
rialzare’

Roma ,30 ott.(Adnkronos) (di Enzo Bonaiuto) - "Una riscossa civica,
per far rialzare una città assillata dai problemi, umiliata da chi la
amministra e dal Governo centrale, incapace di affrontare le emergenze
come anche l'ordinario, addormentata se non moribonda". Non usa mezzi
termini il Movimento Cristiano Lavoratori, nell'intervento della sua
presidente romana Barbara Barbuscia che apre il convegno 'Dai mali, le
idee: proposte per Roma' organizzato da Mcl all'auditorium dell'Ara
Pacis con la presenza del suo presidente nazionale Carlo Costalli.

"Vogliamo essere un laboratorio di idee per la Roma del futuro, con
proposte efficaci e concrete, per rispondere a rabbia, delusione,
vergogna, ridotta come mai prima d'ora - accusa Barbuscia nella sua
relazione d'apertura - Se all'inizio si poteva essere indulgenti verso
un sindaco e una giunta che aveva sollevato tante speranze e attese,
oggi dopo oltre tre anni di cattiva amministrazione non è più
possibile: manca qualsiasi progetto di sviluppo, occorrono scelte
forti, senza ulteriori rinvii".

(Bon/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

30-OTT-19 11:33

NNNN

ADN Kronos, mercoledì 30 ottobre 2019

ROMA: L'EX SINDACO GIUBILO, 'BASTA INDIFFERENZA CONTRO QUESTO
DEGRADO' =

ADN0411 7 CRO 0 ADN CRO RLA

ROMA: L'EX SINDACO GIUBILO, 'BASTA INDIFFERENZA CONTRO QUESTO
DEGRADO' =

Roma, 30 ott.(Adnkronos) (di Enzo Bonaiuto) - "Non si può più essere
indifferenti di fronte al degrado urbano e sociale, amministrativo e

politico, della capitale". E' quanto afferma Pietro Giubilo, ex sindaco di Roma tra il 1988 e il 1989, prima della legge sull'elezione diretta dei primi cittadini, ora vicepresidente della Fiep, la Fondazione italiana Europa popolare, intervenendo al convegno 'Dai mali, le idee: proposte per Roma', organizzato da Mcl, il Movimento Cristiano Lavoratori, all'auditorium dell'Ara Pacis.

"Roma non può continuare a essere considerata come un qualunque Comune e neanche solo come una delle Città Metropolitane, ma il suo ruolo di capitale italiana deve rivestire un interesse nazionale", avverte Giubilo.

"Non ci si può limitare alla gestione dell'amministrazione ordinaria, per di più nell'emergenza di bilancio, nell'assenza di programmazione e di visione del futuro: serve una eccezione costituzionale per una normativa speciale, procedendo verso un modello policentrico - sottolinea Giubilo - Bisogna ascoltare il grido della città, dopo troppi anni di inadeguatezza politica e amministrativa".

(Bon/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

30-OTT-19 11:45

NNNN

ADN Kronos, mercoledì 30 ottobre 2019

ROMA: ALFONSI (MUNICIPIO I), 'NUOVI PROGRAMMI IN VISTA DI SCADENZA ELETTORALE' =

ADN0533 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RLA

ROMA: ALFONSI (MUNICIPIO I), 'NUOVI PROGRAMMI IN VISTA DI SCADENZA ELETTORALE' =

Roma, 30 ott. (Adnkronos) - "Tutti sentiamo l'urgenza di una programmazione, per una nuova visione di Roma, anche in vista delle prossime scadenze elettorali". E' quanto sostiene Sabrina Alfonsi, presidente Pd del Municipio I (Centro storico) di Roma, intervenendo al convegno 'Dai mali, le idee: proposte per Roma' organizzato da Mcl, il Movimento Cristiano Lavoratori, all'auditorium dell'Ara Pacis.

"Dobbiamo recuperare il contatto fra politica e società, specie nelle periferie estreme oltre il raccordo anulare, per metterci in connessione con le povertà, il disagio e la rabbia dei cittadini - afferma Alfonsi - una esigenza che riguarda tutti, anche il mio partito. La prima questione da risolvere è la nuova governance di Roma, trasformando gli attuali Municipi in Comuni urbani metropolitani erogatori dei servizi".

(Bon/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

30-OTT-19 12:21

NNNN

ADN Kronos, mercoledì 30 ottobre 2019

ROMA: AURIGEMMA (GRUPPO MISTO), 'RAGGI ASCOLTI PROPOSTE MCL' =

ADN0798 7 POL 0 ADN POL RLA

ROMA: AURIGEMMA (GRUPPO MISTO), 'RAGGI ASCOLTI PROPOSTE MCL' =

Roma, 30 ott.(Adnkronos) - "Questa mattina si è svolto il convegno "Dai mali, le idee: Proposte per Roma" organizzato dal Movimento Cristiano Lavoratori. Un incontro propositivo da cui si deve sicuramente prendere esempio per la determinazione e la capacità di sintesi non solo dei problemi, cui sono sottoposti quotidianamente i romani, ma anche per le proposte da cui dovrebbe prendere spunto l'attuale amministrazione. Oggi per rilanciare il ruolo di Roma Capitale dobbiamo fare rete con le tante realtà come quella dell'MCL, che con i loro servizi alla persona hanno il polso della situazione aggiornato in tempo reale della nostra città". Lo dichiara il consigliere regionale del Lazio. Antonello Aurigemma.

(Rol/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

30-OTT-19 13:29

NNNN

ADN Kronos, mercoledì 30 ottobre 2019

**FLASH -ROMA: COSTALLI (MCL), 'DEGRADO VERTICALE, SCENDIAMO IN CAMPO'-
FLASH** =

ADN0803 7 POL 0 ADN POL NAZ RLA

**FLASH -ROMA: COSTALLI (MCL), 'DEGRADO VERTICALE, SCENDIAMO IN CAMPO'-
FLASH** =

(Bon/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

30-OTT-19 13:30

NNNN

ADN Kronos, mercoledì 30 ottobre 2019

ROMA: COSTALLI (MCL), 'DEGRADO VERTICALE, SCENDIAMO IN CAMPO' =

ADN0894 7 CRO 0 ADN CRO RLA

ROMA: COSTALLI (MCL), 'DEGRADO VERTICALE, SCENDIAMO IN CAMPO' =

‘Disastro sotto gli occhi di tutti e su tutti i fronti’

Roma,30 ott.(Adnkronos)(di Enzo Bonaiuto) - - "Il degrado verticale di

Roma è sotto gli occhi di tutti: un disastro su tutti i fronti che ha

spfondato la città dal primo al terzo mondo". A questo punto,

"abbiamo deciso di scendere in campo, continuando a denunciare le

criticità ma soprattutto con l'obiettivo di andare oltre ed elaborare

idee e progetti, perché di questo Roma ha bisogno". E' quanto annuncia

Carlo Costalli, presidente di Mcl, movimento cristiano lavoratori, a

chiusura del convegno, 'Dai mali, le idee: proposte per Roma ',

organizzato all'auditorium dell'Ara Pacis.

Osserva Costalli: "L'incuria e l'abbandono in cui versa la città non

sono certo iniziati ora e hanno origini più lontane, ma la situazione negli ultimi anni è molto degenerata e oggi il degrado regna sovrano nella capitale: i cittadini sono disorientati e delusi". Se "sarebbe ingeneroso dare tutta la colpa alla sindaca Raggi, perché ha preso in carico una eredità pesante, tuttavia l'amministrazione si rivela assolutamente inadeguata alla gestione della macchina comunale". Il presidente di Mcl sottolinea che "Roma non è una città metropolitana qualsiasi ma merita di più, molto di più: merita progetti di prospettiva con uno sguardo lungo sul futuro e di essere governata anche con il cuore e con la partecipazione diretta della gente". (segue) (segue)

(Bon/Adnkronos)
ISSN 2465 - 1222
30-OTT-19 13:53
NNNN

ADN Kronos, mercoledì 30 ottobre 2019

ROMA: COSTALLI (MCL), 'DEGRADO VERTICALE, SCENDIAMO IN CAMPO' (2) =

ADN0895 7 CRO 0 ADN CRO RLA

ROMA: COSTALLI (MCL), 'DEGRADO VERTICALE, SCENDIAMO IN CAMPO' (2) =
(Adnkronos) - 'Avuto tanta pazienza, ma ora superato il limite'

Nel momento in cui "Roma ha toccato definitivamente il fondo", Mcl si sente impegnata, "come cittadini e come cattolici, a concorrere per cercare di partecipare al suo riscatto. Abbiamo avuto molta pazienza finora, abbiamo concesso tempo sperando che almeno si aprisse uno spiraglio di luce. Ma poi, anche la pazienza ha un limite".

Il convegno di oggi sui mali di Roma, "segna l'inizio di un percorso, non certo la fine: continueremo fino alle prossime elezioni amministrative e anche dopo se necessario, chiamando tutti, in primis il mondo cattolico ma non soltanto, ad un confronto nell'interesse di Roma e dei suoi cittadini, contro l'indifferenza e l'abbandono, insieme ad altri ma senza dare deleghe in bianco", avverte Costalli. Fra le proposte: "uno sviluppo economico e produttivo che punti sull'innovazione e non solo su servizi e burocrazia; una politica urbanistica intelligente di modernizzazione e riqualificazione delle aree; una nuova e diversa attenzione alle periferie ora abbandonate; la valorizzazione del volontariato organizzato e dei corpi intermedi, per una gestione alta dell'amministrazione comunale come scelta politica prioritaria".

(Bon/Adnkronos)
ISSN 2465 - 1222
30-OTT-19 13:53
NNNN

La Presse, mercoledì 30 ottobre 2019
Roma, Aurigemma: Sindaco ascolti proposte Mcl

Roma, Aurigemma: Sindaco ascolti proposte Mcl Roma, 30 ott. (LaPresse) - “Questa mattina si è svolto il convegno “Dai mali, le idee: Proposte per Roma” organizzato dal Movimento Cristiano Lavoratori. Un incontro propositivo da cui si deve sicuramente prendere esempio per la determinazione e la capacità di sintesi non solo dei problemi, cui sono sottoposti quotidianamente i romani, ma anche per le proposte da cui dovrebbe prendere spunto l’attuale amministrazione. Oggi per rilanciare il ruolo di Roma Capitale dobbiamo fare rete con le tante realtà come quella dell’MCL, che con i loro servizi alla persona hanno il polso della situazione aggiornato in tempo reale della nostra città”. Lo dichiara il consigliere regionale del Lazio Antonello Aurigemma. POL LAZ acp 301358
OTT 19